

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA
MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA



Natura morta (1945)

(Foto M. Serino)

FRANCESCO ANGELO RUBAGOTTI

(1898-1982)

Dal 21 ottobre al 5 novembre 1989
Orario: giorni feriali ore 15-19 / festivi 9-12 - 15-18

Francesco Angelo Rubagotti nacque a Coccaglio (BS) il 9 aprile 1898. Il padre, Francesco, decoratore e pittore, fu maestro a lui e ad altri tre figli: Carlo (8/5/1896 - 14/1/1923), Enrico (22/9/1900 - 27/7/1952), Giuseppe (29/5/1903 - 20/7/1955). Insieme (talvolta anche separatamente) operarono in molte località della Provincia, e anche oltre, eseguendo numerosissime opere di decorazione (affresco, pittura, bassorilievo, scultura, stucco lucido — in cui furono maestri — graffito, ecc.) in cappelle e chiese: Collegiata di Rovato, Parrocchiale di Coccaglio, Cologne, Palazzolo, Torbiato, Camignone, Collebeato, Nave, Gardone V.T., Pieve di S. Andrea, a Iseo, ecc.; e in numerose ville e palazzi della Franciacorta.

Francesco Angelo, oltre all'insegnamento paterno, frequentò la scuola «F. Richino» di Rovato e, per un certo periodo, l'Accademia Carrara, di Bergamo.

Dei fratelli fu quello che visse più a lungo; poté, quindi, realizzare un maggior numero di opere, quali: l'affresco raffigurante l'eremita S. Costanzo, nella Parrocchiale di Nave; i quadri della Via Crucis nella chiesa delle Ancelle della Carità, a Brescia, con scene «*vigorose e commoventi*» (P. Guerrini); tre grandi medaglie nella volta della Parrocchiale di Collebeato, «*che il Rubagotti ha saputo svolgere con maestria di disegno e di colori, non indegni di stare vicini ad una delle opere giovanili di Cresseri*» (P. Guerrini); un grande dipinto nel battistero della Parrocchiale di Vestone, in cui il Nostro «*ha dato prova della sua maturità artistica, sia rispetto alla serietà della tecnica sia alla signorile interpretazione della scena sacra e alle trasparenze delle tinte usate*» (prof. G. Lancini); il grande affresco della Natività, nella Parrocchiale di Urago d'Oglio; due dipinti nel Santuario della Madonna delle Grazie, a Pavia; e così potremmo continuare a lungo.

Durante la sua attività, dovette confrontarsi con altri artisti del suo tempo, che operarono nel Bresciano: Gaetano Cresseri, Vittorio Trainini e Giovanni Bevilacqua, del quale godette la stima, l'amicizia e l'ammirazione.

In questa mostra sono presenti una cinquantina di opere, eseguite al cavalletto, in momenti di pausa della sua frenetica attività, «*occasioni preziose per realizzare dipinti di nature morte, tracciati con grande sensibilità, ritratti di famiglia molto delicati e paesaggi amati...* Questa mostra è un doveroso tributo ad un artista, lungamente operoso nel Bresciano, e non ancora sufficientemente fatto conoscere agli studiosi della pittura più recente» (prof. P. V. Begni Redona).

Francesco Angelo Rubagotti morì a Coccaglio, il 20 novembre 1982, a ottantaquattro anni.

Ida Esposito



Autoritratto (1939)

(Foto U. Capretti)

La Fondazione Civiltà Bresciana
e il Museo Diocesano d'Arte Sacra
sono lieti d'invitarLa all'inaugurazione
della mostra, che avrà luogo
sabato, 21 ottobre 1989, alle ore 18,
nella galleria del Museo Diocesano d'Arte Sacra
in vic.lo S. Giuseppe 5, a Brescia